

“A Brancaccio non siamo tutti mafiosi e spacciatori”

Autore: Ignazio Marchese

Data: 08 Febbraio 2016



Sono stati di essere etichettati come quelli di Brancaccio, spacciatori e mafiosi. Nel quartiere che fu di Padre Pino Puglisi, medici, vigili del fuoco, muratori, casalinghe, impiegati dell’Amat, pensionati si sono messi insieme e hanno creato un’associazione per sfatare una volta per tutte che il quartiere sia solo abitato da delinquenti e nullafacenti.

L’associazione “Quelli della Rosa Gialla” (la rosa gialla era preferita da Don Pino) da anni mette in scena spettacoli, organizza manifestazioni e convegni in giro per l’Italia e per l’Europa per portare in alto il nome di Brancaccio e lavorare per un futuro migliore per i loro figli.

“L’idea nasce da Pippo Sicari, che è medico di famiglia – spiega Giovanni Saccone vigile del fuoco in pensione e tra i promotori dell’attività dell’associazione – nasce l’idea di creare questa associazione per dimostrare che Brancaccio sa esportare e fare anche cultura”.

In questi anni sono stati affrontati numerosi temi come l'immigrazione, Shoah, la donazione degli organi. Per divulgarli sono stati messi in scena diversi musical non solo in Sicilia, anche a Roma, Verona e Brescia, nel mese di marzo a Milano.

Momenti di intensa emozione nel 2008 portando lo Spettacolo Frate Joe da Brancaccio, al Teatro Brancaccio di Roma, con tanto di messaggio di saluti dal Papa durante l'Angelus. La loro azione non riceve sovvenzionamenti ed è tutto un lavoro autofinanziato.

Da giovedì 11 a sabato l'associazione metterà in scena 13 al Teatro Orione il nuovo spettacolo "Nasci, cresci e vivi", incentrato sull'inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi ipo e non vedenti.

Tre giorni di musica e danza per coinvolgere il pubblico in un'esperienza sociale e formativa e per "parlare" di integrazione. Uno spettacolo già andato in scena a Brescia che ora solcherà anche il palco del teatro di via Don Orione 5.

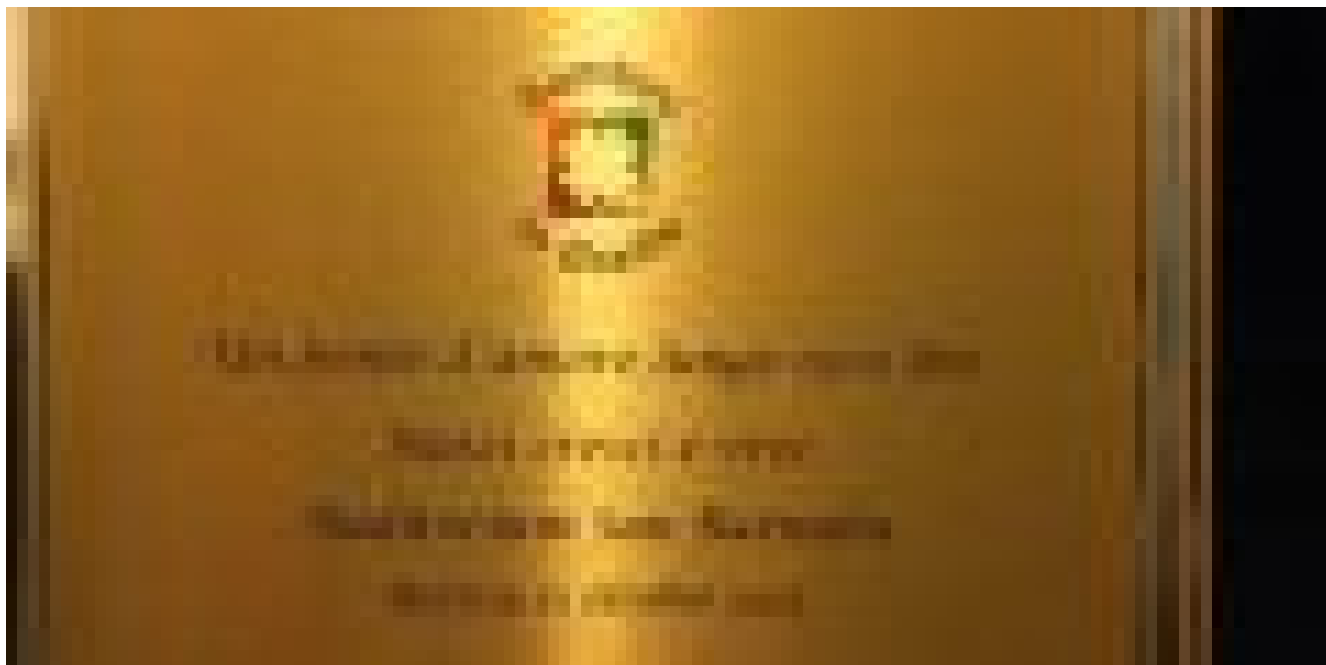
Al centro la ricerca di un'isola felice, in cui non ci siano male e violenza. Protagonista della pièce un ragazzo ipovedente di Brescia, che attraverso gli occhi del cuore, suggerisce agli altri giovani la strada giusta per "nascere, crescere e vivere".

Giovedì 11 febbraio
ore 10.00 ed ore 21.00

Venerdì 12 febbraio
ore 10.00 ed ore 21.00

Sabato 13 febbraio
ore 21.00

Ingresso con invito. Contatti e prenotazioni: 0916302633 – 3200826445.









Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/a-brancaccio-non-siamo-tutti-mafiosi-e-spacciatori/325145/>

Generato il 11/06/2026